

**Collezione Giuseppe Iannaccone  
presenta**

**IN PRATICA: Luca De Leva**

***Cavalli e madonne. Sentimentalmente ispirato a Arnaldo  
Badodi***

**dal 9 aprile al 13 novembre 2016**

**opening sabato 9 aprile dalle ore 10 alle ore 18.00**

**prenotazione obbligatoria**

**Collezione Giuseppe Iannaccone**

**C/o studio legale Giuseppe Iannaccone**

**Corso Matteotti 11, 20121 Milano**

**[www.collezionegiuseppeiannaccone.it](http://www.collezionegiuseppeiannaccone.it)**

**Sabato 9 aprile 2016**, in occasione della ventunesima edizione di miart - fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea di Milano - inaugura il **secondo appuntamento** del progetto **IN PRATICA**, un ciclo di mostre a cura di Rischa Paterlini ospitate nello studio legale dell'avvocato Giuseppe Iannaccone, negli spazi in cui è conservata parte della sua raccolta di arte contemporanea. Dopo la prima presentazione, nello scorso autunno, dell'artista Davide Monaldi, **IN PRATICA** prosegue nel suo intento di proporre, attraverso il susseguirsi di piccole mostre, un continuo confronto tra le opere degli artisti già consacrati nel panorama internazionale presenti in Collezione e quelle di artisti emergenti di talento, anche se ancora sconosciuti al grande pubblico, invitati per l'occasione a concepire progetti site-specific. A queste si alterneranno mostre a tema sugli artisti degli anni '30, per andare così a ribadire quel costante dialogo tra forme espressive ed epoche differenti che fin dagli inizi caratterizza la Collezione.

**Sabato 9 aprile** inaugura ***Cavalli e madonne. Sentimentalmente ispirato a Arnaldo Badodi***, mostra personale di **Luca De Leva** (Milano, 1986) in cui viene presentato un corpus di tredici opere tra disegni, sculture e assemblaggi concepite appositamente per l'occasione. I nuovi lavori di De Leva nascono dall'incontro quasi "amoroso" del giovane artista milanese con alcune opere del pittore Arnaldo Badodi presenti nella Collezione dell'Avvocato Iannaccone: *L'Armadio*, 1938; *Caffè*, 1940; *Il Circo*, 1941.

"Non conoscevo Badodi prima di vederlo nella Collezione dell'Avvocato – racconta **Luca De Leva** – e questo è stato il motore scatenante di tutto. Mi sono approcciato ai suoi quadri in maniera spontanea e frontale, ignorando tutto l'apparato di critica e informazione scritta nel tempo su di lui e sul suo lavoro. È stata una

pura esperienza visiva, priva di condizionamenti, fonte di ispirazione per questi nuovi tredici lavori”.

Negli spazi dello studio legale, tra le opere della Collezione Iannaccone riallestite per questo appuntamento, trovano quindi collocazione le nuove produzioni di De Leva, in dialogo con i tre quadri di Arnaldo Badodi a cui il giovane artista si è ispirato, creando un gioco di assonanze di sensibilità e atmosfere. La figurazione, il lavoro quasi artigianale e la scelta dei materiali sono elementi chiave dell'architettura formale delle nuove opere di De Leva, costruite per attivare una forma di empatia emotiva con il pubblico e con le opere dello stesso Badodi.

“Per la costruzione di ogni singola immagine – dichiara **De Leva** – ho usato degli accorgimenti legati all'interpretazione, alla memoria e all'immaginario di ognuno di noi. Li ho ricercati in me, e attraverso lo studio di me stesso secondo la natura di tutti noi. Cerco di diluirmi in continuazione e lo spettatore è presente in queste opere tanto quanto lo sono io”.

“L'umanità raccontata da Luca De Leva – sottolinea **Rischa Paterlini**, curatrice della Collezione – è molto simile a quella che si ritrova all'interno dei tanti quadri di Arnaldo Badodi, pittore che amo e che l'Avvocato ha cominciato a collezionare molti anni fa. La pittura di Badodi racconta sulla tela un mondo vero, vivo, umano, un po' grottesco ma anche ironico e sorprendente. Ballerine, Pierrot e Saltimbanchi si mescolano insieme e si muovono liberi, come su di un palcoscenico di colori. Proprio come accade nei disegni e nelle sculture di De Leva, dove bambini in maschera, immagini votive e cavallini giocattolo rispolverano ricordi profondi, immagini dell'infanzia e scene di vita vissuta che ci parlano con grazia e leggerezza di un capitolo della nostra condizione umana”.

La **mostra di Luca De Leva**, che sarà accompagnata da un catalogo edito da Mousse Publishing, sarà visitabile nello studio legale dell'avvocato Iannaccone **dal 9 aprile al 13 novembre 2016, solo su appuntamento**, per piccoli gruppi di persone.

**Opening sabato 9 aprile solo su invito e prenotazione.**

Prenotazione sempre obbligatoria all'indirizzo:  
[info@collezionegiuseppeiannaccone.it](mailto:info@collezionegiuseppeiannaccone.it)

**[www.collezionegiuseppeiannaccone.it](http://www.collezionegiuseppeiannaccone.it)**

**Per maggiori informazioni, materiali e immagini:**

Ufficio Stampa  
Lara Facco P&C  
T. +39 02 36565133 / E. [press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)  
Lara Facco / M. +39 349 2529989  
Claudia Santrolli / M. +39 339 7041657

**COLLEZIONE GIUSEPPE IANNACCONE**

Corso Matteotti 11 – 20121 Milano  
t. +39 027642031  
f. +39 0276420333  
[info@collezionegiuseppeiannaccone.it](mailto:info@collezionegiuseppeiannaccone.it)

---

**Collezione Giuseppe Iannaccone**

La Collezione Giuseppe Iannaccone ha una genesi e una crescita del tutto particolare, il corpus di opere riunite a partire dall'inizio della fine degli anni Ottanta, è modellata fortemente sullo spirito del collezionista che ha cercato nei dipinti, nelle sculture e nei disegni dei sentimenti di umanità forti, quasi gridati, veri. Così la ricerca lo ha portato a scoprire l'arte tra le due guerre di Corrente, della Scuola Romana e dei Sei di Torino, e di tutta una serie di pittori fortemente volubili alle sensazioni, alle emozioni che tramutavano in arte. In queste opere il colore parla, si esprime e i soggetti chiosano la realtà quotidiana. Con la stessa attitudine l'avvocato Giuseppe Iannaccone si è approcciato all'arte contemporanea arricchendo così la sua collezione di opere degli artisti internazionali più promettenti, da Raqib Shaw a Micheal Borremans, da Nicole Eisenman a Shirin Neshat, Pietro Roccasalva e Imran Qureshi estendendo la sua ricerca, perfettamente in linea con la contemporaneità, anche alla video-art acquisendo opere di Nathalie Djurberg, Andrian Paci e Regina Jose Galindo. Un rapporto del tutto particolare, invece, lega il Collezionista Giuseppe Iannaccone a un'artista italiano siciliano, Giovanni Iudice. In lui l'avvocato Iannaccone ha trovato un "rapporto con la storia dell'arte siciliana: io avevo nella testa le spiagge di Pirandello, con la loro carne ammassata, avevo in mente Guttuso, insomma un po' tutte queste figure degli anni trenta e, mi sembrava che Iudice, benchè assolutamente contemporaneo, le avesse un po' dentro. Forse per la prima volta c'è un'osmosi totale tra artista e collezionista, perché io non sono solo colui che gli compra le opere, sono quello con cui discute d'arte, mi parla dei suoi progetti futuri e il nostro dibattito è continuo."

## Luca De Leva

Luca De Leva è nato a Milano nel 1986. Vive e lavora a Milano. Ha conseguito i suoi studi all'Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano, e all'Academy of Visual Art di Lipsia.

### Mostre personali:

2015

ThySelf Talk: Cronache da un altro occhio, performance, Museo Villa Croce, Genova

Requiem, Basilica S. Marco, Milano, progetto con Artache

2014

Fiammetta dixit, Cura.basement, Roma

Ceci n'è pas, Abitazione privata, Vienna, progetto con Artache

2013

Ho perso gli anelli, ma mi restano le dita, Room Galleria, Milano

Blarney 5x3, Almanac Projects, Londra

2012

ThySelf, De Walvisch Culture Ship, Londra

2011

Thy Self Talk, Zicohouse, Beirut

2009 Ottut, Room Galleria, Milano

### Mostre collettive (selezione):

2015

Italia Happening, 21er Haus, Vienna, con Yes I am Writing A Book

Club of matinee Idolz, Co2, Torino

2014

Keep it real, Ventura XV, Milano

Studio visit on Cura, Web project

LDL, performance lecture all'Accademia Carrara, Bergamo

2013

Corso Aperto, a cura di Simone Menegoi, Fondazione Antonio Ratti, Como

Do you know because I tell you so or do you know, do you know? Viafarini, Milano

2012

Straight Up, progetto di Elena Tavecchia e Alice Conconi, Family Business New York

80, GUM studio Torino

Record, a cura di GUM studio and Gianandrea Poletta, Fondazione Bevilacqua la Masa, Venezia

Underneath the Street, the Beach, a cura di Benoit Antille, Michele Fiedler, Andrey Parshikov, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

Polline e cerniere, Anonima Nuotatori, for Bureau for Art Nerds, Istituto Svizzero, Casa Morigi, Milano

Better than beter, Anonima Nuotatori, Copenhagen Place, Londra